

Telve | Affidati incarichi tecnici a Mauro Giancesini e Paolo Passardi: 6.000 euro

In alta val Frattoni versante da consolidare



Strada forestale

TELVE - Durante i lavori per le nuove piste forestali dei Frattoni e Val Crestani, in Val Calamento, nei mesi scorsi si è verificato un dissesto a causa dell'emergere di una sorgente superficiale. Da qui la decisione della giunta comunale di affidare al geometra **Mauro Giancesini** di Telve, per una spesa di quasi 4.500 euro, l'incarico per la progettazione definitiva dei lavori di consolidamento del versante parte alta della Val Frattoni e di incaricare il geologo **Paolo Passardi** di Trento, per un costo di quasi 1.500 euro, della stesura della relazione geologica e geotecnica. Allo stesso geologo, la giunta ha affidato l'incarico per la relazione di accompagnamento - per una spesa di altri 4.651 euro - al progetto definitivo dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della strada forestale di Restena. E con un costo complessivo di poco meno di 45 mila euro, quanto prima saranno affidati i lavori di recupero ai fini zootecnici, naturalistici e paesaggistici del pascolo di malga Cagnon. Il progetto, realizzato dal dottor **Ruggero Bolognani** di Pergine, è finanziato per circa 33 mila euro dalla Provincia. **M. D.**

Pieve Tesino | Via libera del consiglio comunale al progetto di completamento

Protezione civile, un milione per il nuovo centro



Il cantiere del centro

PIEVE TESINO - Via libera, martedì sera, dal consiglio comunale al progetto preliminare per il completamento del Centro di Protezione Civile. Un intervento, quello promosso dal sindaco **Livio Gezele** e dalla giunta, finalizzato a completare la struttura in avanzata fase di costruzione. La spesa complessiva prevista è di 1 milione e 900 mila euro, con circa 400 mila euro che serviranno per ultimare le sistemazioni esterne, completare l'impiantistica e l'arredamento. «E per il finanziamento dell'opera - ricorda il primo cittadino - attingeremo ai fondi messi a disposizione dalla Provincia antivedente». Il resto della spesa servirà per l'acquisto di nuovi terreni su cui vi è l'intenzione di realizzare la nuova piazzola dell'eliosoccorso, servizio d'una struttura che ospiterà i Vigili del fuoco e Soccorso alpino. L'incarico per il progetto preliminare di completamento del Centro di Protezione Civile, nei giorni scorsi, è stato affidato all'architetto **Leopoldo Fogarotto** dello Studio Associato Leopoldo Fogarotto e Bruno Battisti di Telve per una spesa complessiva pari a 5.632,93 euro. **M. D.**

BORGO

Muso duro col sindaco: «Non solo progettata nella zona sbagliata ma l'incarico non ha previsto una sana concorrenza». E la domanda: «C'è stato ribasso?»

«Scuola elementare scarsa democrazia»

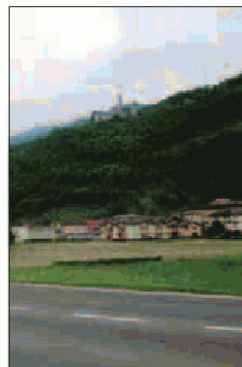
Le opposizioni: ci voleva un concorso di idee

MASSIMO DALLEDONNE

BORGO - Continua il braccio di ferro tra il sindaco **Fabio Dalledonne** e le minoranze dei gruppi Civitas, Corrente Giovani, Patt e Upt sulle nuove scuole elementari. Oggetto del contendere, ancora una volta, l'incarico della progettazione preliminare all'architetto **Gianluca Perotoni**. «Dopo la prima non risposta del sindaco - si legge nella nuova interrogazione - che dimostra il suo concetto di democrazia, partecipazione e trasparenza nei confronti dei cittadini che noi

rappresentiamo, ora ritorniamo alla carica». I sei consiglieri di minoranza chiedono chiarimenti e informazioni su quanto la giunta sta facendo in merito alla progettazione. «Il fatto che non condividiamo la scelta è ormai chiaro: spostare la scuola elementare e costruirne una nuova in una zona ad alto traffico (nella foto l'area), per noi non è una scelta oculata e cambia gran parte della struttura urbanistica di Borgo con un inevitabile sovraccarico veicolare proprio nella zona già saturata dell'ospedale che dovrebbe essere invece alligerata». **Patrizia Dallafor, Stefano Bellumati, Armando Orsingher,**

Fabio Pompermaier, Sergio Capra e Anton Andreatta non hanno nessuna intenzione di opporsi alla nuova scuola, ma vogliono capire come si gestiscono i soldi pubblici. «Ci sorprende e preoccupa il modo di agire per l'affidamento dell'incarico. In genere - ricordano - per avere dei buoni progetti ovunque si fa un concorso di idee e si chiedono delle offerte economiche. E qualsiasi sindaco, nel momento in cui si trova a gestire non affari privati ma una cosa pubblica, ha il preciso dovere di rispondere alle domande fatte dai suoi consiglieri: anche se a lui appaiono inutili, banali o poco



precise». Secondo le minoranze «limitarsi a rispondere sfuggendo alle domande, allegando semplicemente una delibera di giunta, come è stato recentemente fatto, significa non voler chiarire e alimentare i legittimi dubbi invece di fugarli». Dallafor, Bellumati, Orsingher, Pompermaier, Capra e Andreatta in merito al progetto delle nuove scuole elementari, ricordano di non aver mai dichiarato illegali le azioni della giunta, ma chiesto le motivazioni che hanno portato alle scelte effettuate sulla nuova scuola elementare. «E tantomeno non intendiamo prendere parte a provocazioni gratuite, come quelle rivolte al consigliere Dallafor a mezzo stampa dal sindaco alcuni giorni fa». Civitas, Corrente Giovani, Patt e Upt ci riprovano, chiedono di nuovo al sindaco di rispondere alle loro domande. Perché non è stata percorsa la strada del concorso di idee per progettare la scuola? Perché non è stato indetto un confronto concorrenziale tra professionisti? Che ribasso è stato, eventualmente, offerto dal professionista scelto? Chi sosterrà la spesa se la variante urbanistica non sarà approvata dalla Giunta provinciale, visto che di fatto manca a tutt'oggi una destinazione urbanistica idonea dell'area? Come sono stati affidati fino ad ora gli incarichi di progettazione, direzione lavori, sicurezza? Ed infine, qual è il metodo che si intende utilizzare, da questo momento in poi, per l'affidamento dei futuri incarichi di progettazione, direzione lavori e sicurezza?». **M. D.**

PIEVE TESINO / Confronti ed escursioni con il Centro studi alpino dell'Università della Tuscia

Summit di studenti e docenti forestali d'Italia

PIEVE TESINO - Fino a domani il Centro studi alpino dell'Università della Tuscia ospiterà la riunione annuale dei soci dell'Ausf Italia, la Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d'Italia. Tra i suoi obiettivi vi è la promozione dell'aggregazione studentesca e l'arricchimento della formazione professionale anche attraverso momenti di confronto e di scambio culturale. Ed è quanto sta accadendo in Tesino dove, assieme agli studenti delle Università di Torino, Padova,

Firenze, Viterbo, Molise, Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Nuoro, sono arrivati docenti, esperti forestali, provinciali e dell'Istituto Agrario San Michele, rappresentanti degli ordini professionali. Una settimana ricca di appuntamenti e di escursioni. È stato proposto un seminario con il Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali ed il Collegio nazionale degli agratecnici; poi, un incontro del consiglio direttivo dell'Ausf con le autorità locali, il professor **Luigi Portoghesi** (presidente del

Csalp) ed **Alessandro Wolynski**, dell'Ufficio pianificazione e selvicoltura della Provincia. Il summit di Pieve Tesino è anche l'occasione per festeggiare i 20 anni di vita dell'Ausf Italia alla presenza del suo fondatore, il vicequestore del Corpo forestale dello Stato **Enrico Pompei**. È stata proposta anche una escursione nei boschi della Val di Sella, un'altra nel bosco di Santa Maria a Pieve, mentre oggi, presso il Centro Studi, ci sarà l'assemblea dei soci Ausf Italia (con il rinnovo delle cariche sociali). **M. D.**

ACCIAIERIA | Medici per l'ambiente

«Contro il testo Pacher-Kessler»

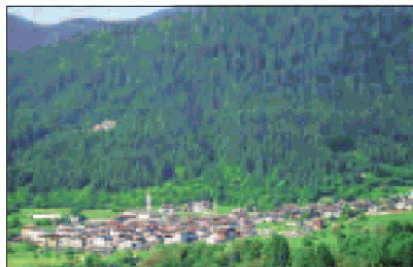
BORGO - «I sistemi di monitoraggio (nir) delle emissioni dell'Acciaieria di Borgo) devono prevedere anche delle webcam nel visibile e nell'infrarosso, ad alta definizione e con un frame rate di almeno un'immagine ogni secondo, dirette sul complesso dello stabile e messe online su Internet a disposizione di qualsiasi utente». È una delle richieste che l'Associazione di medici per l'ambiente (Isde Trentino-Valsugana) pone ai legislatori trentini, assicurando però di avere anche altre «contrarietà» nei confronti del testo unificato Pacher-Kessler del disegno di legge ambientale. Evidentemente, i medici vogliono avere garanzie, per sé e per la popolazione, sul tipo di materiale che, giorno e notte, arriva nei forni dell'Acciaieria. Ma non è solo questo l'appunto che viene fatto al testo. Ve ne sono altri tre. In primo luogo «è assurdo prorogare il limite di diossine e furani a 0,2 per i primi due anni senza tener conto che esiste un regolamento europeo che fissa il valore in 0,1». Per i Medici è anche assurdo escludere i policlorodifenili dalle tabelle visto che le loro caratteristiche tossicologiche sono conosciute da 30 anni. Infine, la portata del flusso di massa: se si fa come dicono Pacher e Kessler «in sostanza non si pone un limite alla fonte inquinante della zona».

Castello Tesino, l'intervento, finanziato dalla Provincia, sarà realizzato dall'Agenzia per la depurazione in cinque anni

Acquedotto da 3 milioni per servire anche Lamona

CASTELLO TESINO - La giunta provinciale ha approvato il finanziamento per la realizzazione dell'acquedotto potabile che unirà, idealmente, Castello Tesino (nella foto) e Lamona, nella vicina provincia di Belluno. L'intervento è inserito nel programma triennale degli interventi 2008 - 2010 per l'attuazione dell'Intesa tra Regione del Veneto e Provincia di Trento, ed è finalizzato alla razionalizzazione e dell'utilizzo delle risorse idriche a disposizione della comunità di Castello Tesino,

consentendo al contempo di sopperire all'annosa carenza d'acqua potabile per la limitrofa comunità di Arina, frazione di Lamona. Due i lotti dell'opera, che sarà appaltata dall'Adep nei prossimi due anni e realizzata entro cinque: il primo riguarda la dorsale principale dell'acquedotto potabile per Castello Tesino, il secondo si svilupperà sul territorio del comune di Lamona. La nuova dorsale principale di alimentazione è destinata ad alimentare i serbatoi di accumulo al servizio dell'abitato di Castello,



evitando il passaggio all'interno del centro storico, consentendo in oltre l'alimentazione a gravità dei serbatoi per le località Celado, Roa e per la frazione di Arina. A beneficiare dell'opera saranno i 1.830 residenti di Castello Tesino e delle relative frazioni.

1.300 abitanti residenti della frazione di Arina oltre, naturalmente, alle presenze turistiche stagionali. L'importo complessivo è di 3.260 milioni di euro, di cui 3.179 milioni finanziati dalla Provincia di Trento e per i restanti 81.000 euro a carico delle relative frazioni.

PRESSToday (demo@extrapedia.com)

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.